



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 aprile 2026

PRIMO PIANO:

- Il progetto Edusport Uisp, per la Giornata della terra. Intervista a Giovanni Leonardi, ministero della Salute. Su [Uisp Nazionale](#), [La Presse](#), [Voce della sanità](#)
- Sport nelle carceri: [Uisp sulla Rai con il servizio della TgR Rai Umbria sul progetto di sport nella Casa circondariale "Capanne" di Perugia; il servizio di Rete SoleTV Umbria; il servizio del Giornale dell'Umbria](#)
- Giocagin 2026: domenica 19 aprile Giocagin Uisp Caserta ha trasformato il palazzetto dello sport di Casagiove in una grande festa di movimento e inclusione. Su [BelvedereNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Mondiali di calcio: Zampolli, inviato Usa in Italia: "Ho chiesto a Fifa e Trump di riammettere gli azzurri ai Mondiali". Su [La Repubblica](#); Calcio, Abodi: no al ripescaggio dell'Italia ai Mondiali. L'Iran conferma la partecipazione. Su [Italia Oggi](#)

- Caos Danza, il dossier che inchioda il Coni: sapeva tutto da 5 anni. Abodi: «Nessuno spazio per chi mortifica lo sport». Su [Corriere della sera](#)
- Malagò e Abete, oggi l'incontro con i calciatori: la chiave è Zola. Su [La Repubblica](#)
- "Non vedo differenze tra uomini e donne: alleno persone", Marie-Louise Eta prima donna in Bundesliga. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Come si diventa antifascisti? La domanda di Aldo Capitini, che non smette di parlare ai giovani. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Firenze, stasera ci sarà la partita tra Ussi Toscana e Vigili del Fuoco per il Torneo Zuppa. Su [PortaleGiovani](#)
- La bandiera della pace lunga un chilometro tornerà sui Monti della Calvana (Prato) in occasione del 25 aprile. Su [NotiziediPrato](#)
- StraBologna, città in festa. Ecco i tre percorsi dell'evento: "Già raggiunti i 12mila iscritti". Su [QuotidianoNazionale](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Ciclismo Uisp Grosseto, Memorial Tony, Roberto e Nilo. [L'intervista al vincitore. Le immagini della partenza e della gara](#)
- Uisp Torino, [amichevole di basket - DR3 vs Uisp](#)



Una palestra in carcere

Servirà a migliorare lo stile di vita dei detenuti. I macchinari sono stati acquistati dall'istituto di Capanne grazie a una donazione

Migliorare la qualità di carcerate e carcerati del casa di reclusione di Capanne attraverso la dotazione di una palestra attrezzata. È il progetto realizzato dal Comune di Perugia con alcuni partner: diciotto macchinari donati dal Lions Perugia Lost e dalla palestra Corpus.

Oltre all'assessore comunale allo sport, Pierluigi Vossi, presenti l'amministratore della Corpus, Gianfranco Mastrangelo, il Presidente del Lions Perugia Host, Lino Le Voci, la direttrice del carcere, Antonella Grella. Per far svolgere al meglio l'attività sportiva, la Uisp Perugia metterà a disposizione gli istruttori.

Nel servizio di Luca Ginetto, montato da Giorgio Belli, le parole dell'assessore Pierluigi Vossi, della direttrice Antonella Grella e dell'istruttore Uisp Cristian Cannoni

PERUGIA TODAY

Il carcere di Capanne ha una palestra per i detenuti: i macchinari, gli istruttori e gli obiettivi

La novità rientra nell'accordo con il comune per processi di benessere e socialità. I macchinari e la gestione resa possibile dagli sponsor: Corpus, Lions e **Uisp**

Anche il carcere di Capanne di Perugia ha la sua palestra con lo scopo di migliorare le condizioni di salute e fisiche dei detenuti e delle detenute con dei macchinari e programmi per l'attività motoria. Una iniziativa che vuole attraverso anche lo sport promuovere inclusione, benessere e reinserimento sociale. Il taglio del nastro è avvenuto nella casa circondariale, nella giornata oggi 22 aprile, alla presenza dell'assessore allo sport del Comune di Perugia, Pierluigi Vossi, la direttrice dell'istituto penitenziario Antonella Grella, **il Presidente della Uisp regionale Fabrizio**

Forsoni, l'amministratore della palestra Corpus Gianfranco Mastrangelo e il presidente del Lions Club Perugia Host Lino Le Voci.

Determinante per la palestra il contributo dei partner coinvolti: il Comune di Perugia , tramite l'assessorato allo sport, ha coordinato l'intero progetto e sostenuto economicamente l'attivazione delle attività; la Uisp regionale ha messo a disposizione i propri Istruttori abilitati, Christian Cannoni e Martina Trottolini, la palestra Corpus, attraverso l'amministratore Gianfranco Mastrangelo, ha donato le attrezzature professionali; lo stesso ha fatto il Lions Club Perugia Host, in collaborazione con il Lions Club Caserta Host.

I macchinari e gli istruttori

La palestra può contare su 19 macchinari Technogym: tapis roulant, ellittiche, bike e macchine isotoniche – 4 macchinari li donati il Lions Club Perugia Host, in collaborazione con il Lions Club Caserta Host. Saranno messi a disposizione anche due istruttori Christian Cannoni e Martina Trottolini, che saranno i garanti del doppio binario socialità e benessere: "Sarà un piacere collaborare insieme ai detenuti e alle detenute. Noi daremo qualcosa a loro e così faranno loro con noi. Un percorso di sport e socialità che non può che farci crescere".

Le reazioni della direttrice del Carcere e dell'assessore Vossi

"Grazie a tutti a voi - ha dichiarato la Direttrice Grelli - questo progetto consentirà alle detenute e ai detenuti di svolgere attività fisica in spazi attrezzati e adeguati, contribuendo al miglioramento del benessere psicofisico e alla gestione delle dinamiche interne all'istituto".

Per l'assessore Vossi la palestra porterà benessere fisico e allo stesso dispenserà impegno e disciplina fondamentali per un reinserimento nella società: "In un contesto segnato da sedentarietà e stress, il movimento contribuisce a prevenire malattie, migliorare il benessere psicologico e ridurre la tensione, favorendo un ambiente più equilibrato. Allo stesso tempo, rappresenta uno strumento rieducativo concreto: attraverso lo sport si sviluppano disciplina, responsabilità e capacità relazionali, fondamentali per il reinserimento sociale. Per questo il ruolo del Comune è cruciale".

Gli sponsor che hanno permesso la palestra

L'azienda Corpus, storica realtà del fitness perugino, ha voluto contribuire per dare, una seconda possibilità di cambiamento, attraverso lo sport:

"Come Corpus abbiamo aderito con convinzione a questo progetto – afferma Gianfranco Mastrangelo, amministratore della palestra – perché da sempre il nostro obiettivo è il benessere della comunità. Oggi entriamo in un luogo complesso come il carcere con lo stesso spirito: offrire un servizio di qualità e mettere a disposizione attrezzature professionali che possano diventare strumenti di cambiamento. Siamo

certi che lo sport, anche qui, possa contribuire a formare nuove consapevolezza, non solo dal punto di vista fisico ma anche umano e personale.”

“Lo sport in ambito penitenziario non è solo svago, ma uno strumento fondamentale di rieducazione, salute psicofisica e gestione delle tensioni”, ha dichiarato il presidente del Lions Club Perugia Host, Lino Le Voci, sottolineando il valore civile dell’iniziativa. Il progetto si inserisce in una visione più ampia promossa dall’amministrazione comunale, che riconosce nello sport un elemento strategico per costruire percorsi di inclusione e offrire nuove opportunità di crescita personale anche nei contesti più complessi.

“La UISP - dichiara il Presidente Fabrizio Forsoni, mette sempre al centro la persona. Oggi tutto il nostro impegno e quello dei professionisti che abbiamo messo in campo e’ rivolto a questo progetto che ci rende orgogliosi insieme agli altri partner e in particolare siamo felici di collaborare con il Comune di Perugia”.

LPN-Salute: *Uisp rilancia progetto Edusport per stili di vita attivi*



Roma, 22 apr. (LaPresse) - In occasione della Giornata della Terra, la Uisp rilancia il progetto Edusport, percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi realizzato con il contributo del Dipartimento per lo Sport.

Giovanni Leonardi, capo del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali del Ministero della Salute, sottolinea l'importanza del progetto e del filo che collega la salute del Pianeta e quella umana, a cominciare dall'attenzione per l'infanzia.

"Edusport, in coerenza con l'approccio One Health mette in relazione stili di vita, ambienti di vita, sistemi alimentari e condizioni sociali, e traduce questa visione in attività concrete rivolte ai bambini di oggi e quindi agli adulti di domani", dichiara nell'intervista rilasciata alla Uisp. Leonardi ha approfondito molte altre

tematiche legate ai corretti stili di vita da far conoscere ai più piccoli: dal ruolo della famiglia, della scuola e degli enti del Terzo settore, al coinvolgimento dei professionisti della salute e agli educatori sportivi. "Il futuro della nostra salute inizia già oggi - ha detto ancora Leonardi -: ogni partita giocata, ogni corsa al parco, ogni frutto o verdura in più, ogni ora in meno davanti a uno schermo è un investimento sulla propria energia, apprendimento, e benessere. Si tratta di imparare insieme, passo dopo passo, a scegliere ciò che fa stare meglio il corpo e la mente".

Il progetto Edusport della Uisp è partito nel mese di settembre per concludersi nel prossimo mese di giugno e ha riguardato 11 istituti scolastici di sette aree: Genova, Matera, Oristano, Castiglione del lago (Perugia), Roma, Taranto e Vallesusa (Torino). Coinvolti circa 600 tra bambine e bambini dai 5 agli 11 anni che hanno partecipato anche ad attività di pulizia e riqualificazione di spazi verdi.

"Sebbene l'approccio One Health sia stato storicamente associato alla prevenzione delle malattie zoonotiche e delle minacce infettive emergenti, esso è sempre più riconosciuto come rilevante anche per affrontare le malattie non trasmissibili, tra cui l'obesità. Per questo abbiamo rafforzato le iniziative per la prevenzione dell'obesità, in particolare quella infantile, con azioni focalizzate sulla comunicazione, l'informazione, l'educazione a una corretta alimentazione e la promozione dell'attività motoria fin dall'infanzia. Con la prima legge italiana sull'obesità, approvata nel 2025, l'Italia ha inoltre riconosciuto l'obesità come malattia cronica, prevedendo un programma nazionale di prevenzione, diagnosi e trattamento, anche nel contesto dell'infanzia, con risorse dedicate e crescenti negli anni. La legge prevede azioni specifiche di informazione, educazione all'alimentazione e promozione dell'attività fisica, con un forte coinvolgimento delle scuole e delle reti socio sanitarie di prossimità per la prevenzione dello stato di sovrappeso e dell'obesità infantile. Su questo stiamo lavorando", sottolinea Leonardi.

LPN-Salute: Uisp rilancia progetto Edusport per stili di vita attivi-3-

"La prevenzione dell'obesità infantile e la promozione di corretti stili di vita non possono essere affidate soltanto alle istituzioni sanitarie. Servono alleanze stabili con la scuola, con i Comuni, con il mondo dello sport, con il privato sociale, con le famiglie: è qui che la società civile e il terzo settore diventano

partner di supporto indispensabili. Le organizzazioni del terzo settore hanno un contatto quotidiano con i territori, le scuole, i quartieri e le comunità, contribuendo a costruire fiducia e partecipazione. Il coinvolgimento attivo di questi attori ci aiuta a veicolare i messaggi di salute pubblica nelle esperienze concrete di vita quotidiana: gioco, attività sportive, momenti di educazione alimentare condivisi con i genitori, eventi nelle piazze e nei parchi", prosegue.

"Lo sport, in particolare, ha una dimensione educativa molto rilevante: non è solo allenamento, ma anche rispetto delle regole, inclusione, riconoscimento delle differenze, gestione delle emozioni, crescita della fiducia in sé stessi e negli altri.

In un'ottica di sanità pubblica, attivare progetti o stimolare momenti di attività di gruppo si può tradurre nella promozione di corretti stili di vita, prevenzione delle malattie, benessere psicologico, coesione sociale e costruzione di comunità più resilienti. Le iniziative della società civile e del terzo settore, inoltre, possono contribuire a ridurre le disuguaglianze, stimolando progetti e opportunità nei contesti socialmente più fragili, dove ad esempio è dimostrato che l'eccesso di peso nei bambini è più frequente e dove spesso le famiglie hanno meno accesso a servizi", ha proseguito Leonardi.

"Un elemento di grande valore che voglio sottolineare è l'attenzione ai territori, in particolare a quelli con maggiori fragilità sociali e criticità nei determinanti di salute. La scelta di coinvolgere sette aree del Paese e di lavorare con scuole, associazioni, enti locali e famiglie va nella direzione di rendere la promozione dell'attività motoria e di una corretta alimentazione un'opportunità accessibile a tutti, indipendentemente dal luogo di nascita o dalle condizioni socio economiche. Edusport, in coerenza con l'approccio One Health, mette in relazione stili di vita, ambienti di vita, sistemi alimentari e condizioni sociali, e traduce questa visione in attività concrete rivolte ai bambini di oggi e quindi agli adulti di domani", sottolinea Leonardi che lancia un messaggio ai genitori. "Non sono soli: le istituzioni, la scuola, il mondo dello sport e del terzo settore sono alleati nel sostenerli in questo compito impegnativo ma bellissimo, che è accompagnare la crescita dei propri figli. Spesso bastano cambiamenti semplici - mangiare insieme a tavola, camminare o andare a scuola a piedi quando possibile, limitare il tempo davanti agli schermi - per creare un ambiente familiare che facilita scelte salutari. Il ruolo degli insegnanti è decisivo: sono punti di riferimento per i bambini e modelli di comportamento, e il modo in cui parlano di cibo, movimento, corpo ed emozioni può fare la differenza. Infine,

direi a tutti che investire oggi sulla salute dei bambini significa tutelare la salute degli adulti di domani e la sostenibilità del nostro Servizio sanitario nazionale", conclude Leonardi.



Obesità infantile, il progetto Edusport nelle scuole unisce educazione alimentare e attività motoria

Il progetto Edusport della Uisp è partito nel mese di settembre per concludersi nel prossimo mese di giugno e ha riguardato 11 istituti scolastici di sette città coinvolgendo circa 600 tra bambine e bambini dai 5 agli 11 anni. Leonardi (Min. Salute): «La prevenzione dell'obesità infantile e la promozione di corretti stili di vita non possono essere affidate soltanto alle istituzioni sanitarie. Servono alleanze stabili con la scuola, con i Comuni, con il mondo dello sport, con il privato sociale, con le famiglie»

*Lo sport come strumento per garantire salute. Questo il senso del progetto di Uisp, Unione italiana sport per tutti, dal titolo **“Edusport, percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi”** realizzato con il contributo del Dipartimento per lo Sport rilanciato in occasione della **Giornata della terra che ricorre il 22 aprile**. Sul sito Uisp una [interessante intervista](#) di Massimo Filippini a **Giovanni Leonardi**, capo del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali del ministero della Salute, che spiega le potenzialità del progetto.*

*«Edusport, in coerenza con l'approccio One Health – ha dichiarato Giovanni Leonardi – **mette in relazione stili e ambienti di vita, sistemi alimentari e condizioni sociali**, e traduce questa visione in attività concrete rivolte ai bambini di oggi e quindi agli adulti di domani».*

«Il futuro della nostra salute inizia già oggi – ha detto ancora Leonardi – ogni partita giocata, ogni corsa al parco, ogni frutto o verdura in più, ogni ora in meno davanti a uno schermo è un investimento sulla propria energia, apprendimento e benessere. Si tratta di imparare insieme, passo dopo passo, a scegliere ciò che fa stare meglio il corpo e la mente».

Il progetto Edusport della Uisp è partito nel mese di settembre per concludersi nel prossimo mese di giugno e ha riguardato **11 istituti scolastici di sette aree**: Genova, Matera, Oristano, Castiglione del lago (Pg), Roma, Taranto e Vallesusa (To). Coinvolti **circa 600 tra bambine e bambini dai 5 agli 11 anni** che hanno partecipato anche ad attività di pulizia e riqualificazione di spazi verdi.

Sul tema dell'obesità infantile Leonardi sottolinea che «sebbene l'approccio One Health sia stato storicamente associato alla prevenzione delle malattie zoonotiche e delle minacce infettive emergenti, esso è sempre più riconosciuto come rilevante anche per affrontare le malattie non trasmissibili, tra cui l'obesità. Per questo abbiamo rafforzato le iniziative per la prevenzione dell'obesità, in particolare quella infantile, con **azioni focalizzate sulla comunicazione, l'informazione, l'educazione a una corretta alimentazione e la promozione dell'attività motoria fin dall'infanzia**. Con la **prima legge italiana sull'obesità**, approvata nel 2025, l'Italia ha inoltre riconosciuto l'obesità come malattia cronica, prevedendo un programma nazionale di prevenzione, diagnosi e trattamento, anche nel contesto dell'infanzia, con risorse dedicate e crescenti negli anni. La legge prevede azioni specifiche di informazione, educazione all'alimentazione e promozione dell'attività fisica, con un forte coinvolgimento delle scuole e delle reti socio-sanitarie di prossimità per la prevenzione dello stato di sovrappeso e dell'obesità infantile. Su questo stiamo lavorando».

«La prevenzione dell'obesità infantile e la promozione di corretti stili di vita – continua Leonardi – non possono essere affidate soltanto alle istituzioni sanitarie. **Servono alleanze stabili con la scuola, con i Comuni, con il mondo dello sport, con il privato sociale, con le famiglie**: è qui che la società civile e il terzo settore diventano partner di supporto indispensabili. Le organizzazioni del terzo settore hanno un contatto quotidiano con i territori, le scuole, i quartieri e le comunità, contribuendo a costruire fiducia e partecipazione. Il coinvolgimento attivo di questi attori ci aiuta a veicolare i messaggi di salute pubblica **nelle esperienze concrete di vita quotidiana**: gioco, attività sportive, momenti di educazione alimentare condivisi con i genitori, eventi nelle piazze e nei parchi».

«Edusport è un progetto che valorizza proprio l'impianto educativo, integrando l'educazione alimentare con l'attività motoria. E la fascia d'età scelta – tra i 5 gli 11 anni – è importante perché è quella in cui si formano e si consolidano abitudini alimentari e motorie che possono prevenire sedentarietà e squilibri alimentari, riducendo il rischio di obesità e altre patologie croniche in età adulta» conclude Leonardi.

Successo di partecipazione per Giocagin 2026

Casagiove (CE) – Domenica 19 aprile Giocagin UISP Caserta edizione 2026 ha trasformato il palazzetto dello sport di Casagiove in una grande festa di movimento, inclusione e sana alimentazione grazie alla partecipazione di Italia Ortofrutta e Agriverde Campania, che hanno coinvolto il pubblico con attività educative, materiali informativi e la distribuzione di fragole biologiche per promuovere il consumo quotidiano di frutta e verdura e l'importanza del benessere legato allo sport. La direzione artistica, affidata da 22 anni alla maestra Mimma Scagliarini, ha guidato una giornata ricca di entusiasmo, esibizioni e spirito UISP, come lei stessa ha sottolineato ringraziando con calore tutte le associazioni, i maestri, gli atleti e i genitori presenti, insieme al presidente del Comitato Provinciale UISP Caserta Luigi De Lucia. Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche al sindaco di Casagiove Giuseppe Vozza e all'Assessore allo Sport Anna Castiello, Consigliere Territoriale UISP, per la loro presenza e il loro sostegno. A rendere viva la manifestazione sono state numerose realtà del territorio: Double R Dance di Rossella Ricciardi, Exodus Studio Danza di Mimma Scagliarini e Noemi Massaro, Evolution Dance di Benny Buonocore, Beautiful Dance di Tonino Buonocore, ASD Posada di Angela Avenia, Desirée Dance di Mariateresa Gravino, Free Dance Mania di Assunta Coppola, Giovy Dance di Giovanni Racioppi, Leyla Dance di Raffaella De Quattro, Gabry Dance di Gabriele e Roberta Trepiccione e ASD Rotellare di Giuseppina Chiummo. Una giornata intensa, vissuta tra sorrisi, tifo reciproco e condivisione, che ha confermato ancora una volta la forza dello sport per tutti e il valore della comunità UISP nel territorio casertano. Un evento che grazie all'impegno costante di tanti volontari appassionati, che portano avanti i valori sani che solo lo sport riesce a trasmettere, si conferma un successo di partecipazione in costante crescita.

la Repubblica **50**

Sport

Zampolli, inviato Usa in Italia: “Ho chiesto a Fifa e Trump di riammettere gli azzurri ai Mondiali”

L'indiscrezione del Financial Times: “Fuori l'Iran”

22 Aprile 2026 alle 23:27

Paolo Zampolli, alto inviato del presidente Donald Trump in Italia, ha chiesto alla FIFA di sostituire l'Iran con l'Italia nel prossimo Mondiale, dando vita a una delicata operazione di diplomazia sportiva. Zampolli, secondo il *Financial Times*, ha suggerito lo scambio al presidente della FIFA Gianni Infantino e a Trump, in quanto leader del Paese co-organizzatore del torneo. Secondo quanto riferito da alcune fonti, ha sostenuto che i quattro titoli mondiali vinti dall'Italia nella storia del torneo giustifichino l'assegnazione del posto.

Ricucire i rapporti tra Trump e Meloni

Il piano rappresenterebbe un tentativo di ricucire i rapporti tra Trump e la presidente del Consiglio italiana Giorgia Meloni, dopo un deterioramento dovuto agli attacchi del presidente americano contro Papa Leone XIV in relazione alla guerra con l'Iran. Tuttavia, l'Iran ha diffuso una dichiarazione mercoledì affermando di essere pronto per il torneo e di avere intenzione di partecipare. “Confermo di aver suggerito a Trump e a Infantino che l'Italia sostituisca l'Iran ai Mondiali. Sono italiano di nascita e sarebbe un sogno vedere gli Azzurri in un torneo ospitato negli Stati Uniti. Con quattro titoli, hanno la tradizione per giustificare l'inclusione”, ha dichiarato Zampolli al *Financial Times*. Trump ha dichiarato che i calciatori iraniani sono “benvenuti” negli Stati Uniti, ma anche che sarebbe inappropriato e potenzialmente pericoloso per loro partecipare. “La squadra iraniana verrà, senza dubbio”, ha affermato il presidente della FIFA Infantino durante una conferenza a Washington la scorsa settimana. “Speriamo che per allora, naturalmente, la situazione sia pacifica. Questo aiuterebbe sicuramente. Ma l'Iran deve venire se vuole rappresentare il proprio popolo. Si è qualificato... Vogliono davvero giocare, e devono giocare”.

Italia Oggi

Calcio, Abodi: no al ripescaggio dell'Italia ai Mondiali. L'Iran conferma la partecipazione

La replica a Zampolli – inviato speciale Usa per le partnership globali – che aveva suggerito a Trump e Infantino di sostituire l'Iran con l'Italia nel tentativo di migliorare i rapporti tra il presidente Usa e la premier Meloni

“L'eventuale ripescaggio dell'Italia ai Mondiali 2026, primo non è possibile, secondo non è opportuno. Non so cosa venga prima. Ci si qualifica sul campo”. Così il ministro dello Sport, Andrea Abodi, smonta la proposta avanzata da Paolo Zampolli, 'inviato speciale Usa per le partnership globali, a al presidente statunitense, Donald Trump, e al presidente della Fifa, Gianni Infantino , secondo cui – da indiscrezioni del *'Financial Times'*, avrebbe chiesto alla Fifa di sostituire l'Iran con l'Italia per i prossimi Mondiali di calcio.

In realtà ci aveva pensato già l'Iran. “La nazionale maschile di calcio si sta preparando per una partecipazione orgogliosa e di successo ai Mondiali negli Stati Uniti”, aveva detto un portavoce del governo iraniano “Il Ministero della Gioventù e dello Sport ha annunciato, su ordine del ministro, la piena preparazione della nostra nazionale di calcio per la partecipazione ai Mondiali del 2026 negli Stati Uniti”, ha dichiarato mercoledì alla televisione di stato iraniana la portavoce del governo iraniano Fatemeh Mohejerani.

Qualche settimana fa, l'Iran aveva avanzato la richiesta di giocare le sue partite in Messico, alla luce della tesissima situazione internazionale e della fragile tregua. La Fifa, però, ha sempre affermato che l'Iran si atterrà al calendario dei Mondiali stabilito lo scorso dicembre e ha rifiutato qualsiasi proposta di disputare le partite in Messico.

Un passo avanti è stato compiuto il 31 marzo, quando il presidente della Fifa Gianni Infantino si è recato in Turchia per incontrare i dirigenti e i giocatori del calcio iraniano, dove la squadra ha disputato due amichevoli di preparazione. Mohejerani ha aggiunto mercoledì: “Sono stati presi i

provvedimenti necessari affinché questi ragazzi possano partecipare con orgoglio e successo ai Mondiali".

Che cosa c'è dietro la richiesta di Zampolli

Secondo il *Financial Times*, per Zampolli dietro la richiesta a Trump e Infantino ci sarebbe lo "sforzo per riparare i legami fra Trump e la premier Giorgia Meloni" dopo gli attacchi del presidente statunitense a Papa Leone XIV. "Confermo di aver suggerito a Trump e Infantino che l'Italia sostituisca l'Iran ai Mondiali. Sono italiano e sarebbe un sogno vedere gli azzurri a un torneo ospitato dagli Stati Uniti. Con quattro titoli mondiali, hanno il prestigio necessario per giustificare la loro partecipazione", ha dichiarato Zampolli al *Financial Times*.

CORRIERE DELLA SERA

Caos Danza, il dossier che inchioda il Coni: sapeva tutto da 5 anni. Abodi: «Nessuno spazio per chi mortifica lo sport»

La federazione è nel caos. La presidente Lunetta: «Massima fiducia nelle indagini». Indagata per frode con Galvagno

Oltre alle carte giudiziarie [dell'inchiesta in corso della Procura di Roma](#), a rendere più difficile la posizione della **Federazione Italiana Danza Sportiva** (Fidems) e della sua presidente **Laura Lunetta** e a mettere in discussione anche la gestione precedente di alcuni uffici dello stesso **Coni** per omesso controllo è un documento riservato e mai reso pubblico di dieci pagine inviato il 18 ottobre 2021 ai vertici federali (all'epoca al comando c'era **Renzo Resciniti**, che si dimise) e all'Ufficio di Vigilanza dello stesso Coni.

Il documento, a firma di Dario Tozzi — che oggi dirige la Vigilanza della Figc, Lega Dilettanti — è **una severa disamina del modus operandi della Fidems con cui si segnalava la situazione di «grave rischio organizzativo»**, invitando sia la Fidesm che il Coni ad interventi efficaci ed urgenti.

L'Organo di Vigilanza metteva addirittura nero su bianco [tredici possibili ipotesi di reato](#) in cui potevano incorrere i dirigenti, **dalla truffa aggravata al riciclaggio, all'associazione a delinquere, alla frode e all'emissione di fatture per prestazioni inesistenti**. Eppure, a giudicare da ciò che trapela dell'inchiesta attuale, **poco o nulla venne fatto per rimediare alla situazione**.

Sulla base di registrazioni nei Consigli federali, la Vigilanza scrisse che «appare evidente come il ruolo della (allora, ndr) vicepresidente vicaria Laura Lunetta sembra essere quello di diretto referente e portavoce del sig. Ferruccio Galvagno all'interno del Consiglio federale».

Diventata presidente, fu proprio Lunetta a dare un incarico importante a Galvagno (radiato nel 2011 e poi graziato) che la Procura di Roma, che ha iscritto entrambi nel registro degli indagati per il reato di frode sportiva, **ritiene ancora oggi dominus della federazione.**

La Commissione di Vigilanza all'epoca mise a fuoco un altro elemento chiave dell'inchiesta attuale: **la delega in bianco ad associazioni create e gestite dal Galvagno** (Midas, che riuniva i maestri, e Promodanza) e associate ad enti di promozione sportiva in concorrenza con la Federazione per formare i tecnici e gestire gare «impedendo alla Fidesm di qualificare i propri tecnici e quindi a parte della propria attività istituzionale e ai corrispondenti introiti».

Quattro anni fa la presenza di queste Federazioni ombra provocò una «**diminuzione delle società del 20% e dei tesserati del 25%**». Tra i documenti esaminati dalla Commissione, un estratto di verbale di Consiglio in cui l'allora direttore tecnico diceva che «qui andiamo in carcere perché non riusciamo a controllare gli illeciti sportivi. Quindi facciamo gestire tutto da un altro ente, diamo un milione a Midas o Promodanza e se fanno imbrogli o illeciti non ci riguardano».

«Questo contorto sistema — scriveva l'organismo di vigilanza — sviluppa una circolarizzazione di soggetti e interessi in capo a poche persone con possibili impatti sul rischio di frode sportiva». Partendo da queste carte, raccogliendo testimonianze e denunce, disponendo intercettazioni e sequestro di materiale informatico, la Procura di Roma ha aperto un fronte investigativo che potrebbe andare oltre il reato di frode sportiva.

Ieri la presidente Lunetta, tutt'ora in fase di riflessione sul suo futuro quantomeno nella Giunta Coni, che è un ente pubblico, ha dichiarato in un video «**di aver massima fiducia nell'operato della magistratura auspicando che ogni verifica sia compiuta e nessun dubbio rimanga su quello che per me rappresenta lo sport più bello del mondo**», aggiungendo che le accuse verrebbero da «soggetti che da anni puntano a denigrare l'attività della Fidesm e della sua dirigenza».

Il ministro dello Sport **Andrea Abodi** ha dichiarato al *Corriere della Sera* che «accertati i fatti, individuate le responsabilità, sono certo che saranno prese decisioni conseguenti, tempestivamente. Non può e non deve esserci spazio per chi mortifica i valori sportivi richiamati dalla nostra Costituzione. Tanto più quando l'accertato mancato rispetto è frutto dei comportamenti di rappresentanti della classe dirigente».

il Fatto
Quotidiano.it

22 Aprile 2026

Ultimo aggiornamento: 17:55

“Non vedo differenze tra uomini e donne: alleno persone”,
Marie-Louise Eta prima donna in Bundesliga: “Mi piace il
gioco aggressivo e creativo di Xavi e Guardiola”

[diRedazione Sport](#)

Dalla squadra anti-regime della DDR alla Bundesliga contemporanea, l'Union Berlin affida la salvezza a Marie-Louise Eta: “Ho la pellaccia dura, ma nello sport si deve imparare a perdere”

“Non vedo differenze tra lavorare con gli uomini e lavorare con le donne. Io alleno delle persone. Si può dire che le donne siano più sensibili o gli uomini più vanitosi, ma sono stereotipi”. **Marie-Louise Eta**, ex centrocampista e già allenatrice delle nazionali giovanili femminili, è stata chiamata a guidare l'Union Berlin, club simbolo di resistenza già ai tempi della Germania Est, nelle ultime decisive partite per evitare la retrocessione. Una scelta che ha un forte valore sportivo e simbolico, ma che la stessa Eta – in una lunga intervista a Repubblica – prova a riportare su un piano di concretezza: “Il mio obiettivo principale non è mai stato quello di rafforzare il ruolo della donna. **Ho sempre voluto convincere con i risultati.** Voglio essere vista come un'allenatrice di calcio”.

La sua carriera si è costruita dentro un ambiente storicamente maschile, tra pregiudizi e affermazioni da conquistare sul campo: ““Mica ti farai fregare da una femmina!” è una frase che mi risuona ancora nelle orecchie, sin dall'infanzia”, racconta. Ma la sua risposta è sempre stata la stessa: “Ho la pellaccia dura. **So difendermi, so farmi scivolare le cose addosso. E so rispondere a tono**”. Per Eta, il calcio non ha genere ma persone. La chiave, spiega, è un'altra: “Di cosa ha bisogno la persona che ho davanti per dare il meglio di sé?”.

La nuova allenatrice si ispira ai grandi maestri del calcio moderno: **Xavi e Pep Guardiola**. “Entrambi rappresentano un tipo di gioco aggressivo, tecnicamente preciso ma anche ricco di gioia e creatività. A volte mi immaginavo di stare in mezzo al campo o a bordo campo con loro”. Chiamata a salvare la squadra nelle ultime quattro giornate, Eta accetta la definizione di “pompiera”, ma la rilegge a modo suo: “Aiuta il fatto che io sia una nuova voce. **Dà la sensazione che ogni giocatore possa farsi valere ex novo**”.

Sullo sfondo resta il tema più ampio della disparità di genere nel calcio: “Gli uomini sono più atletici, questo è un dato di fatto. Ma le donne stanno recuperando terreno”. E sulle polemiche social è netta: “Sono scettica. È una piazza dove ci si aggredisce in forma anonima. **Io evito di leggere quelle robacce**”. La sua storia personale affonda nelle radici di Dresda e in un rapporto familiare che ha segnato l’inizio della sua passione: “Mio padre ha sempre desiderato un maschio, ma mi ha contagiata con il calcio giocando in giardino”.

Oggi, tra responsabilità e visibilità improvvisa, Eta mantiene una linea sobria: “Capisco l’interesse, ma il mio obiettivo è essere un’allenatrice di calcio”. E, guardando al futuro del movimento femminile, invita a un cambio più profondo: “Dovremmo attirare più ragazze nello sport. Ma soprattutto, più bambini in generale, che sia calcio o atletica”.

VITA

Come si diventa antifascisti? La domanda di Aldo Capitini, che non smette di parlare ai giovani

Edizioni la meridiana di Molfetta ha ridato alle stampa il libro del 1966 scritto dal filosofo e politico che offre il racconto su come sia riuscito a resistere al fascismo e sulla necessità di promuovere una resistenza disarmata. Elvira Zaccagnino, direttrice editoriale: «Testo di grande educazione civile e culturale, ci interroga su come stiamo educando all'antifascismo»

«Come ho potuto salvarmi dall'esser fascista io che pur avevo tanti coetanei impegnatissimi nel fascismo? Come mai io, che parlavo e scrivevo di nonviolenza, mi sono trovato a suscitare e guidare in tanti giovani l'antifascismo, che li portò poi ad essere partigiani nella lotta armata? Com'è che non ho avuto politicamente nessun rilievo sulla scena italiana dal 1944, pur dopo tanto lavoro politico?».

Nel suo scritto **Aldo Capitini** pone domande, riflessioni, interrogativi. **E lo fa per approfondire la sua presa di coscienza, per capire come mai lui ed altri giovani come Sandro Pertini, Lucio Lombardo Radice o Bruno Zevi per citarne qualcuno, sono diventati antifascisti.** Si pone queste domande per parlare ai giovani, per animare anche le loro coscienze, convinto che nell'Italia del *boom* economico e del consumismo dilagante sia necessario trasmettere proprio a loro conoscenze e informazioni affinché diventino anticorpi al fascismo. Sempre presente, sempre vivo, anche ai giorni nostri. Per questo, nel 1966 pubblica il libro [“Antifascismo tra i giovani”](#), che a distanza di tanti anni torna in libreria grazie al lavoro di [edizioni la meridiana](#) di Molfetta, che ha deciso di ridare voce e pensiero all'intellettuale antifascista formatosi alla Scuola Normale di Pisa e padre della nonviolenza italiana. Un volume sui giovani di allora, che continua a parlare ai ragazzi di oggi.

Un testo di educazione civile e morale

Il volume è curato da **Gabriella Falcicchio** e **Daniele Taurino**, con prefazione di **Giuseppe Moscati**, presidente della [Fondazione centro studi Aldo Capitini](#). «Quando ci è stato proposto di editare il libro *“Antifascismo tra i giovani”* ho sentito che farlo fosse un atto necessario, visto anche il contesto che stiamo vivendo. **Il suo testo è di grande educazione civile e culturale**, perché ci interroga su come stiamo educando all'antifascismo» spiega **Elvira Zaccagnino**, direttrice di edizioni la meridiana.

«Per Capitini il fascismo è un **vero e proprio “errore morale e sociale”**. Una affermazione forte, validata in lui dalla sua esperienza diretta, da quanto aveva visto accadere durante il fascismo, a partire dagli anni che precedettero la presa del potere di Mussolini, in quel tempo di affermazione di valori, principi, regole e modi di fare che lo resero gradito ai più. Capitini lo intuì e scelse di non allinearsi. **Pagò le sue scelte antifasciste. Anche quella di non aderire alla resistenza armata, ma di promuoverne un'altra disarmata e disarmante**, come direbbe Papa Leone XIV. Capitini, quindi, nel testo si pone la domanda: **perché alcuni dei miei amici hanno sì ed altri no? Perché alcuni sono diventati antifascisti ed altri no?** In questo suo libro autobiografico, dunque, racconta come nasce la sua coscienza, come si fa ad avere un pensiero diverso da quella della massa, come accadde nel ventennio fascista. Questa è la domanda» evidenzia Zaccagnino «che credo oggi debbano farsi politici, educatori, insegnanti, chi opera ne mondo della cultura e del Terzo settore. Perché quell'ideologia non è soltanto una mano alzata di che va a rendere onore ai caduti di quel periodo, quella è solo la parte teatrale. È tutto quello che c'è dietro quel gesto, che è il rifiuto delle diversità, di

determinate politiche sociali, di azioni razziste, xenofobe. Un libro, dunque, che continua a parlare ai giovani oggi più che mai».

L'antifascismo fondato sulla nonviolenza

Capitini, infatti, nel 1933 dopo aver rifiutato la tessera fascista fu allontanato, insieme ad altri docenti antifascisti, dalla Scuola Normale Superiore di Pisa. Le sue posizioni erano chiare, **il suo antifascismo teneva insieme etica, politica e pedagogia fondate sulla nonviolenza**, ovvero sulla critica radicale a ogni forma di dominio e di violenza. «Capitini è un maestro di nonviolenza, perché lui non lo è stato a parole, ma con la sua testimonianza, con le sue scelte di vita nonviolente» prosegue Zaccagnino. «Così è stato anche per Gandhi, per Gesù. **La nonviolenza si pratica attraverso una scelta quotidiana** di quello che si fa, di come ci si pone nel mondo, di come si parla, di come si sceglie anche di votare. La nonviolenza non è passività, ma chiarezza della propria posizione, è uno stile. Capitini andrebbe conosciuto, studiato, approfondito e il libro ci consente di capire cosa vuol dire per lui nonviolenza, l'essere antifascista».

Uno dei temi che sta più a cuore al filosofo ed educatore nato a Perugia nel 1899 è quello della giustizia sociale. Lo ricorda bene **Giuseppe Moscati** nella sua prefazione. Pensando all'attività di Capitini tesa a decentrare il potere affinché non diventi esercizio di forza e restrizione della libertà altrui, «**il primo obiettivo è il perseguimento di una società più giusta, non solo liberata dalla violenza**, ma allo stesso tempo arricchita dal massimo della libertà nel massimo della socialità. In breve: come si può immaginare di essere veramente liberi senza la giustizia sociale? Ed è una falsa libertà quella di chi ricorre alla violenza per imporre un'idea, una visione».

L'ultima riflessione sul libro *“Antifascismo tra i giovani”* è sulla scelta della copertina, che ha animato una discussione all'interno della redazione di edizioni la meridiana. «Non era facile trovare un'immagine adatta a trasmettere il messaggio del testo. Abbiamo fatto diverse prove, ma alla fine la scelta è ricaduta sulla pianta del **Ginkgo biloba**, l'albero della nonviolenza, simbolo di resistenza e pace, anche a causa delle sue capacità di sopravvivere a catastrofi estremi, come la bomba atomica di Hiroshima» conclude Zaccagnino. «Abbiamo pensato di mettere questa pianta in copertina quale simbolo di resilienza e nonviolenza per richiamare il tema dell'antifascismo». Intanto, **martedì 28 aprile**, a partire dalle ore 18.30, è in programma online su zoom una presentazione con i curatori del libro per riflettere sulle parole di Capitini e per capire **come rendere l'antifascismo pratica viva**. Per partecipare: <https://bit.ly/Antifascismo28apr>

Portalegiovani



Uisp Firenze: partita tra Ussi Giornalisti Toscana e Vigili del Fuoco per il Torneo Zuppa

Giovedì 23 aprile 2026, si torna in campo per il Torneo di calcio Nicola Zuppa organizzato da Uisp Firenze, una manifestazione che unisce sport, partecipazione e valore sociale nel segno dell'incontro tra il dentro e il fuori. La partita tra Ussi Giornalisti Toscana e Vigili del Fuoco, in programma alle ore 20.30 al Velodromo Enzo Sacchi, segna il rientro in campo nel torneo dopo la Pasqua, Si va verso il gran finale della manifestazione. Già fissate anche le prossime gare interne della Solliccianese.

Al centro del progetto c'è infatti, la Solliccianese ASD, squadra nata dal lavoro portato avanti da Uisp Firenze all'interno delle Case Circondariali di Firenze, simbolo concreto di un'esperienza sportiva che diventa anche percorso di relazione, crescita e reinserimento. Il torneo intitolato a Nicola Zuppa, figura storicamente legata all'impegno educativo negli istituti penitenziari fiorentini, conferma così la sua vocazione a creare connessioni tra realtà diverse: squadre del territorio, mondo della scuola, istituzioni, operatori e persone coinvolte in un cammino comune di cittadinanza attiva attraverso il calcio.

Il calendario delle prossime gare già fissate:

23 aprile ore 20.30: Velodromo Enzo Sacchi, Ussi Giornalisti Toscana – Vigili del Fuoco
27 aprile, ore 20.30: Velodromo Enzo Sacchi: San Michele Progetto Dentro Fuori – Vigili del Fuoco
9 maggio, ore 10: Solliccianese – Istituto Superiore Leonardo Da Vinci
16 maggio, ore 10: Solliccianese – San Michele Progetto Dentro Fuori
23 maggio, ore 10: Solliccianese – Palazzo Vecchio Football Club

Queste tutte le partite già giocate:

Solliccianese ASD- Ussi Giornalisti Toscana 4-5
San Michele Progetto Dentro Fuori-Circolo Rondinella del Torrino 3-1
Palazzo Vecchio Football Club – San Michele Progetto Dentro Fuori 0-3
Solliccianese – Vigili del Fuoco 1-2
Ussi Giornalisti Toscana - l'Istituto Superiore Leonardo da Vinci 6-3
Istituto Superiore Leonardo da Vinci – Vigili del Fuoco 3-1
Rondinella del Torrino - Palazzo Vecchio Football Club 2-0
San Michele - Progetto Dentro Fuori 1-1



Dopo le celebrazioni della Liberazione, la bandiera restaurata dal circolo Arci - Risorti verrà portata a Cantagrilli per mandare un simbolico messaggio contro le guerre. Anche il comitato Uisp di Prato invita i soci alla partecipazione all'evento

La grande bandiera della pace, lunga un chilometro e larga 13 metri, dopo 23 anni torna sui monti della Calvana per dire ancora una volta no alle guerre. L'iniziativa si svolgerà

sabato 25 aprile, in occasione dell'81esimo anniversario della Liberazione, a Valibona, tra i luoghi simbolo della Resistenza. L'evento è promosso dal Comune di Calenzano con l'adesione della Città metropolitana di Firenze e dei Comuni di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Barberino di Mugello, Cantagallo, Vaglia, Vaiano e Vernio e il patrocinio della Regione Toscana.

La bandiera è stata realizzata con le stoffe pratesi da Ob Stock per essere srotolata il 25 aprile 2003 sulla Calvana per la manifestazione contro la guerra in Iraq. Se ne erano perse a lungo le tracce, finché l'anno scorso è stata ritrovata in un magazzino a Vergaio e restaurata dal circolo Arci "I Risorti" de La Querce. Nel 2 giugno 2025 la bandiera, simbolo di partecipazione e impegno civile, ha sfilato nel centro storico di Prato e ora per la festa della Liberazione porterà il suo messaggio di pace a Valibona.

Il programma del circolo I Risorti

Il ritrovo è alle ore 8 di sabato a La Querce in piazza della Chiesa. Mezz'ora dopo la partenza con mezzi propri verso il parcheggio del tiro al piattello in via di Montemaggiore. Alle ore 9.30 la partenza a piedi per Valibona. Dopo la cerimonia al Cippo dei Partigiani, è previsto il pranzo al sacco oppure dai al circolo Arci di Carraia in un'area attrezzata nel prato accanto al Memoriale di Valibona. Alle ore 14 con la bandiera della pace "più grande del mondo" partenza a piedi per Cantagrilli, dove sarà poi srotolata. "E' fondamentale l'impegno di tutti per la buona riuscita della Festa" sottolineano dal circolo.

L'iniziativa ha il pieno appoggio del comitato provinciale Uisp di Prato. "Siamo solidali all'evento - spiega la presidente Astrid Hunstad -. E invitiamo tutti i nostri soci a

partecipare a un evento simbolico e storico. Dalla Calvana manderemo un segnale particolarmente significativo per la pace e contro ogni forma di guerra”.

QUOTIDIANO NAZIONALE

StraBologna, città in festa. Ecco i tre percorsi dell'evento: "Già raggiunti i 12mila iscritti"

La manifestazione è in programma il 24 maggio: la partenza sarà da piazza Maggiore. Soddisfazione degli organizzatori: "Siamo già a 2.300 team contro i 1.200 dello scorso anno".

Più di un mese al tradizionale appuntamento con **StraBologna**. Ma l'interesse cresce di pari passo con le sorprese. E pure con i record. Il primo? Il numero di iscritti. Per **StraBologna numero 45** in programma il 24 maggio, ci sono già 12mila iscrizioni. Un primato che consente a **Nicola Fornasari**, il responsabile della macchina organizzativa della corsa, da sempre fiore all'occhiello dell'attività **Uisp**, di ipotizzare una nuova edizione da tutto esaurito. Con almeno 22mila persone in **Piazza Maggiore**.

La novità più eclatante, intanto, è rappresentato dalla partenza. Nelle ultime stagioni si è puntato su via Rizzoli per imboccare poi via Indipendenza o tirare diritto per via Ugo Bassi. E stavolta? **Piazza Maggiore**, da via dell'Archiginnasio (start alle 10,30) per offrire un colpo di vista diverso. Il Crescentone, il Pavaglione, poi via Farini, de' Carbonesi, Barberia e Nosadella. Tre i percorsi previsti: quello maxi da 9 chilometri, quello medio da 7 e quello mini da 4. Non ci sarà un tempo limite perché la particolarità di **StraBologna** è che si tratta di una non competitiva. Anche se non mancheranno i runner che

cercheranno di fermare il cronometro sotto i 30 minuti e sfrecciare così sotto la linea del traguardo.

Fornasari, dal quartier generale **Uisp**, dispensa ottimismo e fiducia. "Il costo di iscrizione – racconta – adesso è di 18 euro. Che salirà a 20 il 22 maggio, quando le iscrizioni si raccoglieranno nel Villaggio **StraBologna** che prenderà possesso del centro".

Dove iscriversi? C'è la possibilità online, la sede **Uisp** di via dell'Industria, Fini Sport, le farmacie Benu e le librerie Coop.

Quest'anno, poi, prosegue **Nicola**, con un pizzico di orgoglio, c'è persino un treno. Grazie a ConfArtigianato, uno dei partner della kermesse, è stato creato un convoglio personalizzato che, sulle fiancate, ricorda l'appuntamento.

"È la mia undicesima presenza – insiste **Fornasari** – a **StraBologna**. Anche se le mie edizioni sono solo nove. Tra Covid e alluvioni, per le quali abbiamo sempre preso decisioni condivise e condivisibili, ci siamo dovuti fermare o rinviare. Ma l'abbiamo fatto conservando lo spirito giusto".

Nicola è a capo di una squadra composta da quindici persone. "Tra volontari, tirocinanti e servizio civile, nessuno si tira indietro. Credo che i risultati si vedano".

Per la soddisfazione di Paola Paltretti, la presidente dell'**Uisp**. Il pettorale costa 18 euro: ma i voucher contenuti sfiorano un valore di almeno cinque volte superiore. Il pettorale, come sempre, darà diritto a viaggiare gratis sui mezzi Tper (al mattino) e rinfrescarsi (sempre gratuitamente) al pomeriggio negli impianti gestiti da Sogese.

"Presto sveleremo qualche sorpresa legata al mondo dell'arte – si lascia sfuggire **Fornasari** –. Poi una delle grandi novità saranno i team. Un anno fa erano 1.200. Ora siamo già a 2.300. Tra questi mi piace ricordare il Team Bbs Sport Value Management, capitanato dal professor Paolo Di Marco".

Ribadito che tutti i punti di iscrizione sono rintracciabili sull'apposito sito **StraBologna**, restano da ricordare i colori delle maglie. Che per questa edizione numero quarantacinque sono verde fluo e viola.



Show a Bari con pattinaggio artistico Taranto: risultati di prestigio nel Regionale Uisp

Una prova di forza, qualità e compattezza di gruppo. L'**A.S.D. Pattinaggio Artistico Taranto** ha lasciato il segno al **Campionato Regionale Solo Dance UISP** andato in scena il **19 aprile** al **Palasport Capocasale**, confermandosi realtà di assoluto valore nel panorama del pattinaggio artistico pugliese. Sotto la guida del tecnico **Giammaria Altieri**, la formazione ionica ha affrontato la prima gara stagionale della specialità **solo dance** con grande determinazione, raccogliendo risultati di prestigio e offrendo risposte importanti in vista dei prossimi impegni federali.

A brillare in modo particolare sono stati i primi posti conquistati da **Umberto Scialpi, Giada Di Serio, Vittoria Alessandrini, Massimo Prester** e **Giulia Marasco**, autentici protagonisti di una giornata che ha esaltato il lavoro tecnico e la preparazione della società tarantina. Di grande valore anche i piazzamenti ottenuti da **Francesca Tocci, Sarah Carone, Marta Scialpi, Delia Modeo** e **Veronica Basile**, atleti capaci di salire sul podio e di contribuire a un bilancio complessivo estremamente positivo.

A confermare l'ottimo stato di salute del gruppo anche le buone performance di **Andrea Battistelli** e **Giulia Nigro**, così come la presenza di **Miriam Marangiolo**, da sottolineare nel contesto di una squadra che ha saputo distinguersi nel suo insieme per eleganza, carattere e spessore tecnico.

Al termine della manifestazione, comprensibile la soddisfazione di **Giammaria Altieri**, che ha utilizzato questo appuntamento come test significativo per mettere a punto gli ultimi dettagli in vista dei campionati federali. Una prova incoraggiante, che ha ricevuto anche l'apprezzamento del **presidente Giuliano Di Maglie** e della responsabile tecnica **Ilaria Di Maglie**, orgogliosi di una squadra che ancora una volta ha saputo onorare i colori di **Taranto** con una prestazione convincente sotto ogni punto di vista.



Pattinaggio Artistico Taranto: pioggia di podi nel **Regionale Solo Dance Uisp**

La squadra allenata nella specialità "Solo Dance" da Giammaria Altieri brilla al Palasport Capocasale nella prima gara stagionale della specialità: successi, piazzamenti di prestigio e ottime indicazioni in vista dei prossimi campionati federali

Una prova di forza, qualità e compattezza di gruppo. L'A.S.D. Pattinaggio Artistico Taranto ha lasciato il segno al Campionato Regionale Solo Dance Uisp andato in scena il 19 aprile al Palasport Capocasale, confermandosi realtà di assoluto valore nel panorama del pattinaggio artistico pugliese. Sotto la guida del tecnico Giammaria Altieri, la formazione ionica ha affrontato la prima gara stagionale della specialità solo dance con grande

determinazione, raccogliendo risultati di prestigio e offrendo risposte importanti in vista dei prossimi impegni federali.

A brillare in modo particolare sono stati i primi posti conquistati da Umberto Scialpi, Giada Di Serio, Vittoria Alessandrini, Massimo Prester e Giulia Marasco, autentici protagonisti di una giornata che ha esaltato il lavoro tecnico e la preparazione della società tarantina. Di grande valore anche i piazzamenti ottenuti da Francesca Tocci, Sarah Carone, Marta Scialpi, Delia Modeo e Veronica Basile, atleti capaci di salire sul podio e di contribuire a un bilancio complessivo estremamente positivo.

A confermare l'ottimo stato di salute del gruppo anche le buone performance di Andrea Battistelli e Giulia Nigro, così come la presenza di Miriam Marangiolo, da sottolineare nel contesto di una squadra che ha saputo distinguersi nel suo insieme per eleganza, carattere e spessore tecnico.

Al termine della manifestazione, comprensibile la soddisfazione di Giammaria Altieri, che ha utilizzato questo appuntamento come test significativo per mettere a punto gli ultimi dettagli in vista dei campionati federali. Una prova incoraggiante, che ha ricevuto anche l'apprezzamento del presidente Giuliano Di Maglie e della responsabile tecnica Ilaria Di Maglie, orgogliosi di una squadra che ancora una volta ha saputo onorare i colori di Taranto con una prestazione convincente sotto ogni punto di vista.



Uisp Atletica Siena: il 25 Aprile torna il Meeting della Liberazione

Bocci: "Il Meeting della Liberazione è ormai un classico del panorama dell'atletica leggera toscana e rappresenta per molti atleti l'appuntamento di apertura della stagione estiva"

Il 25 Aprile torna uno dei più importanti eventi sportivi del territorio, capace di unire sport e memoria storica. Dopo una stagione invernale positiva, ricca di buone prestazioni e successi da parte dei suoi giovani atleti, il club senese è al lavoro per definire gli ultimi dettagli in vista del **Meeting della Liberazione 2026**, che si svolgerà al Campo Scuola Renzo Corsi di viale Avignone, ormai come da tradizione.

Come affermato dal **presidente Matteo Bocci**, “il Meeting della Liberazione è ormai un classico del panorama dell’atletica leggera toscana e rappresenta per molti atleti l’appuntamento di apertura della stagione estiva. È un evento che riesce a unire il settore promozionale con quello assoluto in un’unica intensa giornata di gare. Al mattino scenderanno in pista le categorie promozionali, mentre nel pomeriggio sarà il turno delle categorie agonistiche, dagli allievi/under 18 fino agli assoluti. Per molti atleti è ormai diventato un appuntamento fisso che apre la stagione outdoor, si tratta di una competizione che organizziamo da oltre vent’anni e che, anno dopo anno, stiamo cercando di impreziosire sempre di più, alzando l’asticella sia in termini di organizzazione che di spettacolo”.

In vista del meeting, meritano inoltre di essere segnalate anche le **prestazioni ottenute lo scorso 12 aprile da Camilla Paracchini ed Emanuele Fadda**, rispettivamente alla Maratona di Milano e ai Campionati toscani dei 10.000 metri su pista disputati a Fucecchio. Camilla si è resa infatti protagonista di una grande prova al suo esordio sulla distanza regina, facendo registrare il nuovo primato provinciale assoluto con il tempo di 2h52’32”. Emanuele, invece, ha conquistato il terzo titolo toscano senior master SM35 della sua stagione, dopo quelli ottenuti su strada e in campestre, firmando anche il suo nuovo primato personale a distanza di dieci anni con il crono di 31’06”. Entrambi gli atleti saranno presenti al Meeting della Liberazione, andando così ad arricchire ulteriormente il livello tecnico dell’evento sportivo.



Pallanuoto Siena Uisp, weekend dai due volti per le squadre bianconere

Nel fine settimana del 18 e 19 aprile **Siena Pallanuoto** è scesa in acqua su più fronti, con la **prima squadra** impegnata sabato 18 aprile e tutte le altre formazioni protagoniste domenica 19 aprile. Il bilancio complessivo consegna indicazioni incoraggianti soprattutto dal settore giovanile, con l'**Under 12** protagonista di un’ottima prova e con l'**Under 14 Bianco** che conferma il secondo posto in classifica,

ma anche alcune sconfitte che, pur nella loro durezza, offrono elementi utili su cui lavorare in vista dei prossimi impegni.

Nella nona giornata del **campionato di Promozione FIN**, ultima del girone di andata, la **prima squadra** è stata superata dall'Esseci Nuoto per 15-11. A pesare sul risultato è stato soprattutto il primo parziale, chiuso sul 5-1 per i padroni di casa, perché nei tre tempi successivi i bianconeri hanno poi giocato sostanzialmente alla pari, fermando il secondo periodo sull'1-1 e chiudendo terzo e quarto tempo in equilibrio, rispettivamente 4-4 e 5-5. È da qui che arrivano le indicazioni migliori per la squadra di Marco Mancini: la capacità di restare dentro la partita, di reagire a un avvio negativo e di produrre gioco con continuità. In attacco si sono messi in evidenza Matteo Ianniello, Lorenzo Casini e Filippo Marzucchi, tutti autori di una tripletta, mentre a completare il tabellino sono stati Giulio Calvellini e Diego Baldi. Tra i pali buona la prova di Giulio Sbaragli, decisivo in più momenti. Resta il rammarico per un approccio iniziale costato troppo caro, ma la sensazione è che il gruppo stia trovando progressivamente assetto e misure.

Indicazioni molto incoraggianti sono arrivate invece da Camaiore, dove le formazioni giovanili hanno confermato la qualità del lavoro impostato dai tecnici. L'**Under 12** allenata da Diego Baldi ha battuto Lucca per 27-11, al termine di una partita giocata con ritmo, coralità e buona tenuta atletica, tanto più significativa se si considera che molti dei ragazzi sono poi stati impiegati anche nelle gare **Under 14**. Sugli scudi Lorenzo Corti con 11 reti, affiancato da Leonardo Batazzi con 7, Alessandro Campagna con 4, Edoardo Scala e Lorenzo D'Angelo con 2 ed Elia Da Frassini con 1. È stata una vittoria larga, ma soprattutto costruita attraverso gioco e partecipazione diffusa, aspetti che in questa fascia d'età contano almeno quanto il risultato. Sempre a Camaiore, l'**Under 14 Bianco** ha perso per 16-13 contro Cascina nello scontro che valeva il primato, ma lo ha fatto al termine di una gara vera, giocata fino agli ultimi minuti e condizionata anche da assenze pesanti. Il Siena Bianco ha tenuto il confronto sul piano tecnico e agonistico, restando in partita fino al finale, prima che l'espulsione definitiva di Leonardo Pieri e due episodi conclusivi spostassero il risultato dalla parte avversaria. Le reti bianconere portano la firma di Mattia Scarpelli, autore di 6 gol, Gabriele Strano con 5 e Pietro Ierardi con 2. La sconfitta non cancella però il valore del percorso compiuto fin qui: il secondo posto finale e la qualificazione ai playoff confermano la solidità del campionato disputato dal gruppo di Pietro Cappelli.

Per **Siena Nero** è arrivata invece una sconfitta di misura, 13-12 contro Sestese, che lascia amarezza ma anche segnali positivi. La squadra di Manuele Butini è andata vicina alla prima vittoria stagionale, restando in corsa fino agli ultimi secondi e mostrando un atteggiamento competitivo che merita di essere sottolineato. A segno Marco Romeo con 7 reti, Lorenzo Coricelli con 3, Alessandro Campagna ed Elia Da Frassini con 1 ciascuno. Anche in questo caso il risultato penalizza, ma la prestazione racconta di una squadra che continua a crescere.

Meno favorevoli i riscontri arrivati dalle altre due gare della domenica disputate a Sesto Fiorentino. Nel recupero della quinta giornata del **campionato Under 19 UISP Toscana, Siena Pallanuoto U19** è stata battuta 15-5 dalla capolista Mugello. Eppure l'avvio dei bianconeri era stato buono: primo quarto chiuso avanti 3-2 grazie alle tre reti di Lorenzo Casini e a una fase difensiva attenta, impreziosita da un rigore parato da Pietro Donzelli con successiva ribattuta neutralizzata. Dal secondo tempo in poi, però, il Mugello ha alzato il livello e Siena si è progressivamente spenta, subendo i parziali che hanno indirizzato la gara. Solo nell'ultimo quarto sono arrivate altre due reti, dopo un digiuno di 27 minuti, ancora con Casini e con Alessandro Manganelli. Contro la prima della classe la differenza si è vista soprattutto nella continuità e nella capacità di restare lucidi dentro la partita per tutti e quattro i tempi: è questo il dato su cui il gruppo di Edoardo Santi dovrà lavorare di più.

Nel campionato **Allievi FIN regionale**, la squadra Under 16 ha ceduto 19-4 al Piombino Pallanuoto in una gara complicata fin dalle prime battute. Il primo quarto, chiuso sullo 0-6, ha indirizzato il confronto, ma nel secondo tempo è arrivata una buona reazione, con i senesi capaci di imporsi 4-3 grazie alla doppietta di Giulio Calvellini e ai gol di Lorenzo Di Salvatore e Walter De Serio. Nella seconda metà di gara, però, Piombino ha ripreso il controllo dell'incontro, mentre Siena ha pagato un rendimento troppo discontinuo e una gestione nervosa non sempre all'altezza. L'espulsione diretta del capitano Luca Cosco per comportamento antisportivo e l'uscita per limite di falli di Calvellini, Ettore Bossini e Di Salvatore hanno aggravato un quadro già complesso. In un pomeriggio difficile, una nota positiva è arrivata dai due portieri, Pietro Donzelli e Vittorio Coccia: Donzelli ha anche parato un rigore, e insieme hanno firmato diversi interventi che hanno contenuto il passivo. La partita conferma che il gruppo ha margini, ma anche che serviranno maggiore concentrazione, più ordine e migliore controllo degli episodi.

Il prossimo fine settimana offrirà subito occasioni importanti per ripartire. La prima squadra è attesa dal derby con l'Olimpia Colle nella piscina Nannini di Firenze, mentre l'Under 14 sarà impegnata nel Torneo Bud Spencer di Montepulciano, appuntamento di rilievo che vedrà confrontarsi squadre di livello provenienti dal Centro Italia: Rari Nantes Florentia, Rari Nantes Bologna, Clarus Terni, Siena Pallanuoto, Rari Nantes Perugia, Blu Gallery, Centro Nuoto Anagni e Argentario Nuoto. Un banco di prova significativo, utile per misurare ambizioni e stato di crescita del gruppo bianconero.

il Resto del Carlino

MODENA

Successo Cime Jam e Judo Challenge. Il 25 aprile torna il trofeo Liberazione

Una settimana divisa tra il weekend scorso, coi grandi successi del pattinaggio e della Judo Challenge, e le iniziative per...

una settimana divisa tra il weekend scorso, coi grandi successi del **pattinaggio** e della **Judo Challenge**, e le iniziative per il 25 aprile, quella che **Uisp Modena** sta vivendo, in una fase centrale delle sue attività sportive e non.

25 APRILE. Il **Trofeo Liberazione**, egida Uisp e organizzazione di Modena Atletica, torna al Campo Scuola per la sua 47esima edizione. Le iscrizioni si chiudono oggi, la giornata ospiterà come sempre tantissimi ragazzi e ragazze di tutte le categorie giovanili: lo scorso anno erano stati addirittura 1000. Tra le specialità in gara il getto del peso, il salto in lungo, il salto in alto, il lancio del giavellotto, i 100 metri e i 1500 metri.

Sempre il 25 aprile si chiuderà il percorso meraviglioso di **'Dance Call'**, la kermesse di danza Uisp Modena che ha mietuto successi su successi tra Vignola e Modena e che domani chiuderà con la sua parte più 'divertente' al Vox di Nonantola, ovvero un battle di hip hop freestyle dal titolo "Style matters 6th anniversary".

CIME JAM. La 'jam' all'interno del progetto Immagina Città Meticce è stata un successo: tra le diverse postazioni, di writing, di hip hop, di parkour, di calcio a cinque ma anche con momenti di formazioni su scrittura rap e danza, la giornata ha registrato oltre 200 presenze.

JUDO CHALLENGE. Sono stati ben 150 i bimbi suddivisi in due prove distinte come nuovo format delle attività di judo per i pre-Agonisti, in una giornata di festa che domenica 19 aprile ha vestito la polisportiva Gino Nasi con tatami e judoji. I più piccoli si sono divertiti con un "Viaggio" nel judo a 6 tappe, e hanno passato una mattinata di abilità motorie e judò specifiche, con il loro "passaporto" alla mano fino a completare i vari timbri. Per i più grandi invece, nel pomeriggio, le cose si sono "fatte serie" con combattimenti a pool di quattro bambini, con classifica, certo, ma medesima premiazione per tutti nel pieno spirito Uisp. Un tipo di prova che ha convinto tutti, come format più vicino all'agonistica che in un tempo più ristretto li vedrà nelle classi di età dedicate. Alla premiazione ha partecipato Iryna Kindzerska Brozno Olimpico di Tokyo e bronzo Mondiale.

ALTRI EVENTI. Il weekend Uisp è stato poi colorato sia dal pattinaggio, col trofeo provinciale "A spasso per Modena su otto rotelle" alla Polisportiva Sacca e dal Next Generation Day di World Child che ha formato nuovi operatori tra i 14 e i 22 anni.

Successo Cime Jam e Judo Challenge. Il 25 aprile torna il trofeo Liberazione

Una settimana divisa tra il weekend scorso, coi grandi successi del pattinaggio e della Judo Challenge, e le iniziative per...

una settimana divisa tra il weekend scorso, coi grandi successi del **pattinaggio** e della **Judo Challenge**, e le iniziative per il 25 aprile, quella che **Uisp Modena** sta vivendo, in una fase centrale delle sue attività sportive e non.

25 APRILE. Il **Trofeo Liberazione**, egida Uisp e organizzazione di Modena Atletica, torna al Campo Scuola per la sua 47esima edizione. Le iscrizioni si chiudono oggi, la giornata ospiterà come sempre tantissimi ragazzi e ragazze di tutte le categorie giovanili: lo scorso anno erano stati addirittura 1000. Tra le specialità in gara il getto del peso, il salto in lungo, il salto in alto, il lancio del giavellotto, i 100 metri e i 1500 metri.

Sempre il 25 aprile si chiuderà il percorso meraviglioso di **'Dance Call'**, la kermesse di danza Uisp Modena che ha mietuto successi su successi tra Vignola e Modena e che domani chiuderà con la sua parte più 'divertente' al Vox di Nonantola, ovvero un battle di hip hop freestyle dal titolo "Style matters 6th anniversary".

CIME JAM. La 'jam' all'interno del progetto Immagina Città Meticce è stata un successo: tra le diverse postazioni, di writing, di hip hop, di parkour, di calcio a cinque ma anche con momenti di formazioni su scrittura rap e danza, la giornata ha registrato oltre 200 presenze.

JUDO CHALLENGE. Sono stati ben 150 i bimbi suddivisi in due prove distinte come nuovo format delle attività di judo per i pre-Agonisti, in una giornata di festa che domenica 19 aprile ha vestito la polisportiva Gino Nasi con tatami e judoji. I più piccoli si sono divertiti con un "Viaggio" nel judo a 6 tappe, e hanno passato una mattinata di abilità motorie e judò specifiche, con il loro "passaporto" alla mano fino a completare i vari timbri. Per i più grandi invece, nel pomeriggio, le cose si sono "fatte serie" con combattimenti a pool di quattro bambini, con classifica, certo, ma medesima premiazione per tutti nel pieno spirito Uisp. Un tipo di prova che ha convinto tutti, come format più vicino all'agonistica che in un tempo più ristretto li vedrà nelle classi di età dedicate. Alla premiazione ha partecipato Iryna Kindzerska Brozno Olimpico di Tokyo e bronzo Mondiale.

ALTRI EVENTI. Il weekend Uisp è stato poi colorato sia dal pattinaggio, col trofeo provinciale "A spasso per Modena su otto rotelle" alla Polisportiva Sacca e dal Next Generation Day di World Child che ha formato nuovi operatori tra i 14 e i 22 anni.

Sport

Ferrara, il 1° maggio torna il Giro delle Mura

In programma la gara di 12 chilometri ma anche possibilità non competitive, camminate e dog walk

Ferrara Il 1° maggio ritornerà il **Giro delle Mura**, inserito nel calendario podistico dell'**Uisp estense**, evento che si prepara a celebrare l'edizione 52.

La manifestazione, che dal 1973 si svolge ogni 1 maggio, quest'anno si rinnova: la partenza si sposterà dall'ippodromo al **campo di atletica "Lenzi"**. L'evento, ricordato dal **tecnico Fidal Massimo Magnani** come quello a cui è più affezionato, l'anno scorso ha visto **400 iscritti alla competitiva e oltre 1000 camminatori**, è pronto a ripetere questi numeri.

Per i più giovani, **in palio il Trofeo Avis**: dai 400 metri per i più piccoli, fino ai 2 chilometri per i 17enni. La gara competitiva di 12 chilometri vedrà un percorso spettacolare fra le Mura cittadine. Il Giro delle Mura è aperto pure a chi desidera partecipare senza la competitività: è prevista una camminata ludico-motoria di 6 chilometri, lungo le Mura. Per gli amanti degli animali ci sarà una **dog walk** di 6 km. Infine, per chi desidera un ritmo ancora più salutare, sarà possibile partecipare alla camminata con tecnica Nordic Walking, sulla distanza di 12 chilometri.

«Parliamo di uno degli eventi più attesi del patrimonio podistico della nostra città - dice l'**assessore allo Sport, Francesco Carità** - con il nostro Campo Scuola al centro della manifestazione».

Eleonora Banzi è la numero 1 di Uisp estense. «Il Giro delle Mura è molto più di una gara: da oltre 50 anni vuole raccontare che cos'è lo sport fatto dalle persone per le persone. Modello di sport inclusivo: sarà una giornata di comunità».

Monica Zannini e Luciano Mazzanti sono i responsabili organizzativi. «Il percorso è il medesimo dell'anno passato, con la partenza dal Campo Scuola - le loro parole -, sarà una bellissima manifestazione, **ogni anno cerchiamo di dare di più**, anche e soprattutto grazie al coinvolgimento di oltre 100 volontari». Parlando di partner, Banca Centro Emilia offrirà le maglie, Coop Alleanza, ieri rappresentata da Nicola Novelli, curerà il ristoro, Avis Comunale, in conferenza con il presidente Alessandro Cattabriga, sarà vicina all'evento, come l'associazione italiana Celiachia, rappresentata da Debora Di Tonno.

VULTURENEWS.NET
IL GIORNALE DEL VULTURE MELFESE

Melfi, Donne e Resistenza: è tempo di una nuova "Staffetta" per la Pace. L'incontro

Si è svolto nella giornata di **martedì 21 aprile, presso l'Aula Magna del Liceo "Federico II" di Melfi**, un momento di approfondimento sul tema del contributo delle **donne nella Resistenza e nella Liberazione dal nazifascismo**.

L'iniziativa, organizzata da **Comitato Territoriale UISP Potenza APS** in collaborazione con l'Anpi-Sezione di Melfi, l'Amministrazione Comunale di Melfi e le Istituzioni Scolastiche, rientrava a pieno titolo nelle **iniziative pubbliche di celebrazione dell'81° anniversario della Liberazione dalla dittatura nazifascista**.

Hanno partecipato all'iniziativa le **studentesse e gli studenti delle classi terze del Liceo Artistico Mario Festa Campanile di Melfi**.

Ha introdotto i lavori e coordinato il dibattito Andrea Mario Rossi, giornalista e responsabile comunicazione Uisp Basilicata.

Immediatamente dopo, vi è stato spazio per gli indirizzi di saluto da parte della prof.ssa Marilena Belladonna, Vicepreside dell'Istituto "Federico II di Svevia", e di Vincenzo Destino, Presidente del Consiglio Comunale di Melfi.

Nel corso del suo intervento, la **Segretaria Generale di Uisp Aps Potenza e Vicepresidente del Comitato UISP Basilicata, Lucia Destino**, ha sottolineato quanto segue:

“I valori di libertà, democrazia e partecipazione alla vita pubblica di cui oggi possiamo godere sono frutto anche del sacrificio di sangue di tante donne che hanno lottato militarmente contro la barbarie nazifascista.

Grazie a quella lotta è nata la Costituzione repubblicana, Carta fondamentale alla quale la nostra associazione aderisce e si ispira fin dalla sua fondazione.”

L'incontro è proseguito con la **proiezione del contributo video, in anteprima nazionale e a cura dell'Ufficio Comunicazione Uisp Aps, dal titolo ‘Senza le donne la Resistenza non sarebbe stata possibile: parla la Partigiana Luce.**

Le conclusioni della giornata sono state affidate ad Anna Martino, Presidente Anpi Melfi.



Villa Manin, sta tornando “Tagghiamo la Scuola FVG”: il 27 aprile 2026 rugby senza contatto

Quinta edizione dell'evento Uisp - OverBugLine: partite non competitive, t-shirt per tutti e disegni esposti nella festa finale

PASSARIANO DI CODROIPO (UD) – Villa Manin si prepara ad accogliere la quinta edizione di “Tagghiamo la Scuola FVG”, la giornata dedicata al Tag Rugby – la versione senza contatto del rugby – in programma lunedì 27 aprile 2026 nella piazza tonda della storica residenza.

L'iniziativa, organizzata da asd OverBugLine (UISP), è il momento conclusivo di un percorso avviato nelle scuole tra ottobre e aprile per avvicinare ragazze e ragazzi al rugby attraverso un modello inclusivo e sicuro, privo di contatto fisico. Hanno aderito al progetto classi quarte e quinte della primaria, prime, seconde e terze della secondaria di primo grado e prime e seconde della secondaria di secondo grado del Friuli Venezia Giulia, oltre a un istituto ospite proveniente da Aprilia (Latina).

Gli allenamenti e le lezioni si sono svolti in orario curricolare nelle palestre scolastiche, in coordinamento con i referenti delle attività motorie degli istituti comprensivi. A seguire il lavoro tecnico è stato il direttore tecnico di OverBugLine, Riccardo Sironi.

Una festa sportiva non competitiva

La giornata del 27 aprile sarà impostata come manifestazione “non competitiva”: gli studenti si confronteranno in campo per condividere quanto appreso durante l'anno, mantenendo anche a Villa Manin la formula del Tag Rugby. L'arrivo è previsto in pullman, con avvio degli incontri alle 9; al termine, le classi rientreranno a scuola entro la fine dell'orario mattutino. A ogni partecipante sarà consegnata una t-shirt celebrativa dell'anno sportivo 2025/2026, con colore differenziato per istituto.

Le scuole partecipanti

Tra gli istituti coinvolti figurano, per le secondarie di secondo grado, Codroipo, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Spilimbergo, oltre al Malignani e al Volta di Udine. Per le secondarie di primo grado partecipano Basiliano, Lignano Sabbiadoro, Sedegliano e il Volta di Udine. Per le primarie sono attese le scuole di Aprilia (LT), Attimis, Beivars, Faedis, Flaibano e Povoletto.

Sport, partner e “Vola Alto Con Lo Sport”

*L'evento è inserito nel programma “Vola Alto Con Lo **Sport**” promosso da CONI e Regione Friuli Venezia Giulia. Durante la giornata, l'istituto aeronautico Nobile di Fagagna metterà a disposizione due simulatori di volo per gli alunni, affiancando l'attività sportiva con un'esperienza legata al mondo dell'aviazione. Collaborano inoltre, in qualità di partner, E.R.P.A.C., Banca 360 FVG, Abaco Viaggi, A.D.M.O., Drone Rep, Ecozona Iberian e l'aeroclub di Campoformido.*

La novità: un concorso tra rugby e volo

La principale novità dell'edizione 2026 è il concorso creativo collegato alla manifestazione: tutte le classi partecipanti hanno realizzato un disegno su cartoncino 70x100 (uno per classe) sul tema “Rugby e il volo in ogni sua forma”. Le opere saranno esposte a Villa Manin durante la festa finale.

A valutarle sarà una giuria composta dall'artista Andrea dalla Costa, dal presidente del comitato territoriale UISP Paolo Viezzi, dal vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, dallo scrittore e regista Dino Persello, dal direttore dell'istituto Nobile Francesco Missarino e dal presidente dell'aeroclub Friulano Francesco Regolin.

In palio, per ciascun ordine scolastico (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado), due premi assegnati tramite sorteggio tra gli studenti della classe vincitrice: il primo estratto conquisterà un volo in aereo presso l'Aeroclub Friulano di Campoformido, mentre il secondo avrà una lezione su simulatore di volo all'Istituto Nobile di Fagagna.

